

CARTE MEUCCI

conservate presso

ARCTON

RICOGNIZIONE

a cura di FRANCESCA CAPETTA

Firenze 2023

CARTE MEUCCI

Le carte Meucci sono state depositate ad Arcton dai figli in più momenti e non sono ancora state notificato. Si tratta di un nucleo di carte diviso in tre piccoli fondi. Il primo è riconducibile a Gian Paolo Meucci e il secondo alla moglie Anna Ninci, si deve però precisare che una parte della corrispondenza è indirizzata ad entrambi i coniugi. Il terzo nucleo, piuttosto esiguo, è da considerarsi prodotto dall'Associazione Meucci, costituita con atto notarile del 1986.

La documentazione nel complesso copre un arco cronologico che va dagli anni 40 del XX secolo al primo decennio del XXI secolo e nel complesso ammonta a 64 unità. Lo stato di conservazione è buono ma sarebbero necessari nuovi materiali per il condizionamento.

Questa ricognizione è stata svolta nell'ambito di un finanziamento straordinario, dalla Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura, che ha chiamato la curatrice dello strumento a supportare la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana nelle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico. L'incarico è stato svolto nel biennio 2022-2023 a favore del patrimonio depositato presso Arcton (Archivi di cristiani nella Toscana del Novecento), che ha la sua sede a Firenze in via delle Panche 30. Contemporaneamente alla redazione degli strumenti inventariali è stata creata una banca dati con la piattaforma di gestione documentale xDams.

GIAN PAOLO MEUCCI

Firenze, 26 agosto 1919 – Firenze, 18 marzo 1986

Nacque a Firenze il 26 agosto del 1919. Studiò alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove conseguì la laurea nel 1942. Da studente aderì alla FUCI, ramo universitario di Azione Cattolica, per poi passare nel Movimento laureati. Subito dopo la laurea entrò in magistratura.

Nel 1945 sposò Anna Maria Ninci e nel 1948 si trasferì temporaneamente a Roma perché responsabile dell'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. A partire dagli anni Cinquanta si dedicò all'impegno sociale a fianco di Giorgio La Pira, avvicinandosi al contesto della Madonnina del Grappa di don Giulio Facibeni e alla scuola di Barbiana di don Lorenzo Milani. In quegli anni scrisse anche su «Politica» con lo pseudonimo Giovanni Lupo su temi politici e di impegno sociale.

Agli inizi degli anni Sessanta il suo impegno sociale e politico si focalizzò sul grande tema del dialogo fra cattolici e comunisti ed approfondì il rapporto con personalità del mondo cattolico fiorentino come padre Ernesto Balducci e collaborò con la rivista «Testimonianze». In questo quadro nacque anche il suo contributo a *Il Dialogo alla prova* di Mario Gozzini, col quale lavorerà contemporaneamente al volume di educazione civica *Lo stato siamo noi : colloqui di educazione civica per il primo biennio delle scuole superiori*.

Nel 1966 divenne presidente del Tribunale dei minori di Firenze, ruolo che affrontò con grande serietà e secondo un approccio interdisciplinare che voleva coniugare la conoscenza del diritto con la psicologia e più in generale con le scienze umane. L'attività giurisdizionale doveva perciò collegarsi ai servizi sociali sul territorio e costruire una sorta di rete per recuperare il minore. I frutti di questo intenso lavoro confluirono nel volume «I Figli non sono nostri» del 1974. Morì nella primavera del 1986.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

- Comune di Firenze Assessorato alla Cultura, *Omaggio a Gian Paolo Meucci*, Firenze, Tipografia del Comune, 1992
- *Gian Paolo Meucci, cristiano, cittadino, magistrato*, introduzioni di Giulio Conticelli, Stefano Grassi, Alfredo Carlo Moro, Firenze, edizioni Polistampa 2007
- R. RAIMONDO, *Il giudice che guardava al futuro. Gian Paolo Meucci e i diritti dei minori*, Franco Angeli 2017
- G.P. MEUCCI (et al), *Il Dialogo alla Prova, Cattolici e Comunisti italiani*, Vallecchi Editore, 1965
- G.P. Meucci (et al), *Lo Stato siamo noi*, Vallecchi, Firenze, 1964
- G.P. Meucci *I figli non sono nostri*, Vallecchi, Firenze, 1974
- G.P. Meucci, *Da suddito a cittadino*, Cappelli, Bologna, 1980

STRUTTURA ATTUALE DEL FONDO

- Corrispondenza, pezzi 2
- Corrispondenza familiare, pezzi 1
- Documenti, pezzi 7
- Stampa e stampati, pezzi 3

ANNA NINCI MEUCCI

25 marzo 1920 – 17 luglio 2009

È stata insegnante di economia ed ha partecipato attivamente alla vita culturale della Firenze del secondo dopoguerra. Nel 1945 si sposò con il magistrato Gian Paolo Meucci ed aprì il suo salotto a incontri e iniziative che hanno coinvolto i migliori esponenti del mondo culturale. Molto interessante la corrispondenza, all'interno della quale spicca il nucleo delle lettere a lei indirizzate dal marito.

Ha tenuto regolarmente un diario della propria esistenza a partire dal 1944. Della raccolta sono già stati pubblicati gli anni 1944 e 1973.

Si ricorda infine la sua amicizia con la poetessa Margherita Guidacci, il cui archivio depositato presso il Gabinetto Vieusseux è stato arricchito nel 2008 da una donazione di documenti fatta proprio da Anna Meucci.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- A. NINCI MEUCCI, *Diario 1973*, Polistampa, 2004
- A. NINCI MEUCCI, *Nei giorni della battaglia. Diario 1944*, Stampeditore, 2017

STRUTTURA ATTUALE DEL FONDO

Diari e quaderni, 1968-2006, 36
Corrispondenza personale, pezzi 4
Documenti, appunti e quaderni, pezzi 2
Fotografie, scatola 1
Stampa, pezzi 1

ASSOCIAZIONE MEUCCI

L'Associazione fu costituita a Firenze nel novembre 1986 per ricordare l'operato del magistrato e per promuovere studi e iniziative circa la giustizia minorile e la giustizia civica

STRUTTURA ATTUALE DEL FONDO

Atto costitutivo e documenti amministrativi, buste 3
Documenti sulle iniziative, buste 3
Ritagli stampa e stampati, 1